

Gli incontri dell'Arcivescovo

■ LUNEDÌ 15 LUGLIO

Alle 16 presso l'Inaip Arena di Torino porta il suo saluto a partecipanti del XIII° Incontro Internazionale delle Equipes Notre-Dame in occasione della Cerimonia di Apertura.
Alle 21 presso la Collegiata di Santa Maria della Scala e S. Egidio in Moncalieri presiede la Messa in occasione della festa liturgica del patrono Beato Bernardo il di Baden.

■ MARTEDÌ 16

Alle 21 presso la Casa Generalizia delle Suore Carmelitane di Santa Teresa in Torino presiede la Messa in occasione della festa liturgica della Madonna del Carmine.

■ SABATO 20

Alle 11 presso Villa S. Pietro in Susa presiede la Messa a conclusione del Capitolo Generale delle Suore di San Giuseppe.

■ DOMENICA 21

Alle 16 presso il Santuario di Belmonte in Valpurga (To) presiede la Messa.

■ DOMENICA 28

Alle 11.10 partendo dalla chiesa parrocchiale di Sant'Edoardo guida la processione verso la cappella Regina Pacis al Colle del Sestriere e presiede la Messa in occasione del 100° anniversario dell'edificazione della cappella medesima.

■ MERCOLEDÌ 31

Alle 11 presso il Santuario Sant'Ignazio di Loyola in Pessinetto (Lanzo Torinese) presiede la Messa per la festa liturgica del Santo.

Lutti

Il 2 luglio è morta la **sig.ra Maria Bruna Rattalino**, mamma di don Mario Sebastiano Mana, parroco dell'Assunzione di Maria Vergine a Carmagnola.

Il 10 luglio è morto il **sig. Leonardo Caroni**, collaboratore e amico di *La Voce* e *Il Tempo*, impegnato anche nella Pastorale Sociale e del Lavoro della diocesi.

*A don Sebastiano e ai familiari del sig. Caroni le affettuose condoglianze del direttore e di tutta *La Voce* e *Il Tempo*.*

Sinodo, mons. Repole nei Gruppi di studio

Il 9 luglio l'Observatorio Romano ha pubblicato i nomi dei componenti dei cinque «Gruppi di studio costituiti il 14 marzo 2024 in attuazione del Documento della Segreteria Generale del Sinodo su "Come esce Chiesa sinodale in missione? Cinque prospettive da approfondire teologicamente in vista della Seconda Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi». Del Gruppo 1 «Il volto sinodale missionario della Chiesa locale» fa parte mons. Roberto Repole.

Giovani, le date delle catechesi con l'Arcivescovo

Riprende nel prossimo anno pastorale il cammino di catechesi guidate dal Vescovo Repole del cito «Vedere la Parola», rivolte ai giovani tra i 18 e i 30 anni. Il tema del prossimo anno sarà «L'essere umano e il suo destino: «Che cosa è l'uomo perché le cura». Le date in programma sono 8 novembre, 13 dicembre, 7 febbraio, 7 marzo, 4 aprile. L'orario sarà sempre dalle 21 alle 22.30, nella chiesa del Santo Volto a Torino.

Carmagnola, Messa in ricordo del diacono Giovanni Gallo

La celebrazione in ricordo del diacono Giovanni Gallo nel 29° anniversario della sua morte si terrà a Carmagnola nella chiesa antica di Salsass (via Torino 191) alle ore 18 di sabato 15 luglio prossimo.

Chiusura estiva uffici Cancelleria, Matrimoni e Disciplina sacramenti

Per la pausa estiva la Cancelleria, lo Sportello Matrimoni (per il nulla est) per la celebrazione dei matrimoni fuori Diocesi e l'Ufficio per la Disciplina dei Sacramenti (per le licenze e dispense matrimoniali) seguiranno lo stesso periodo di chiusura della Curia metropolitana: da lunedì 5 agosto a venerdì 30 agosto compresi. Per eventuali necessità si è pregati di contattare l'Ufficio interessato nelle settimane di luglio, così da consentire una buona programmazione e gestione delle pratiche.

Si ricorda che, per poter fruire di un servizio efficiente e senza inutili attese, è assolutamente necessario fissare l'appuntamento per le pratiche da svolgersi a luglio, contattando il tel. 011.5156323 per il nulla est per la celebrazione dei matrimoni fuori Diocesi; il tel. 011.5156325 per le licenze e dispense matrimoniali, oppure inviando una email all'indirizzo cancelleria@diocesi.it.

PRIMATE ORTODOSSO - BARTOLOMEO I HA VISITATO IL MUSEO E PREGATO IN CATTEDRALE

Nel segno della Sindone la storica visita del Patriarca

Dare vita a iniziative comuni di preghiera e di incontro ecumenico nel nome della Sindone. L'invito è stato lanciato dal Centro Internazionale di Studi sulla Sindone (Cis) e accolto con favore dal Patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I, in occasione della sua storica visita al Museo della Sindone e al Duomo di Torino, dove Bartolomeo ha sostato in preghiera davanti alla teca che custodisce il Telo, accompagnato dal Vescovo ausiliare di Torino Alessandro Giraud, dal Vescovo di Ivrea Edoardo Cerrato e dall'Arcivescovo ortodosso d'Italia Polycarpos.

Bartolomeo I era in Italia su invito della Diocesi di Ivrea per le celebrazioni di San Savino, patrono della città eporediese. Nella sua tappa torinese ha anche visitato la Cappella della Sindone e la chiesa greco-ortodossa dedicata alla Natività di San Giovanni Battista.

«Abbiamo proposto a Sua Santità Bartolomeo - spiega il direttore del Cis Gian Maria Zaccone - di iniziare un percorso di collaborazione tra il Patriarcato di Costantinopoli e il nostro Centro, allo scopo di sviluppare insieme iniziative dedicate alla Sindone. L'abbiamo fatto tenendo conto del fatto che da anni, sia da parte cattolica, sia da parte ortodossa, si chiede di valorizzare su ciò che unisce anziché divide. Da questo punto di vista la Sindone, che è immagine e icona della Passione come sottolineavano il cardinale Anastasio Ballesterro e papa Benedetto XVI, è una realtà di grande interesse per entrambe le Chiese». Immediata e, come detto, assolutamente favorevole la



La visita del Patriarca Bartolomeo I e l'incontro con il Vescovo ausiliare mons. Giraud (foto Bursuc)

risposta del Patriarca, che si è detto disponibile a cercare subito iniziative da condividere. «Nel 2025 - ricorda Zaccone - le date della Pasqua cattolica e di quella ortodossa coincideranno» e questo offre un argomento in più per avviare il rapporto di collaborazione nel segno del Telo che secondo la tradizione avvolse il corpo di Cristo dopo la deposizione dalla croce.

«Nel mondo orientale e dai tempi antichi - aggiunge il direttore del Cis - alla teologia dell'Icona e al significato

dell'immagine è riservata un'attenzione più profonda rispetto a quanto accade in occidente e, anche per questo motivo, assume un ruolo rilevante il contributo che può assicurare la Chiesa ortodossa. Non si può affrontare l'argomento Sindone - conclude Zaccone - senza considerare quello dell'icona, non soltanto nella sua espressione formale e artistica, ma soprattutto nel suo significato profondo di apertura verso l'infinito».

Mauro GENTILE

SETTEMBRE E OTTOBRE - SETTANTA APPUNTAMENTI

Anche il card. Zuppi alla quarta edizione del Festival Accoglienza

della multiculturaleità.

Tra gli ospiti è già confermata la presenza del presidente della Conferenza episcopale italiana card. Matteo Maria Zuppi e di Eraldo Alfinati, Enzo Bianchi, Gianni Carofoglio, Gian Carlo Caselli, Davide Demicheli, Elsa Fornero, Salvatore Geraci, Giorgio Marenco, Luisa Morganini, Carlo Petrucci, Giulia Vola, Gustavo Zagrebelsky. Il via alla manifestazione sabato 14 settembre (ore 21) nella chiesa Madre della Carità (via del Carmine 3) con il concerto Dissonanze dell'Orchestra Istituto Magnificat. Tra gli altri appuntamenti, sempre il 14 settembre al Centro Culturale Dar al Hikma (via



Fiochetto 15), il giornalista e documentarista Rai Davide Demicheli presenterà il suo libro «Viaggi di sola andata», una raccolta di testimonianze di migranti ti conosciuti attraverso il

INCONTRO INTERNAZIONALE – IL MOVIMENTO DI SPIRITUALITÀ CONIUGALE PORTERÀ IN CITTÀ 8.000 PERSONE DA TUTTI I CONTINENTI



«A Torino risplende il segno della Sindone, che ci rimanda alla Passione di Cristo e a quell'amore che è all'origine del sacramento nuziale. È ugualmente risuona la testimonianza dei santi sociali che hanno accolto la sfida di portare un Vangelo che è capace di aprire la nostra umanità al dono di Dio così da vivere in Lui una vera e profonda attenzione e cura verso gli ultimi. Un Vangelo che nella famiglia - come sostiene Papa Francesco - diventa «una storia di salvezza». Così mons. Alessandro Giraudo, dal benvenuto agli 8 mila tra sposi e consiglieri spirituali dell'«Equipes Notre Dame» (End) che giungeranno a Torino da 86 Nazioni dei 5 continenti per il XIII Raduno internazionale ospitato nel grande palazzo di Inapi Areali al Parco Ruffini, da lunedì 15 a sabato 20 luglio.

L'incontro (ogni 6 anni) - lo scorso si è tenuto a Fatima e l'ultimo in Italia a Roma nel 1982 - è stato presentato mercoledì scorso presso la Sala delle Colonne del Comune, moderato da Alberto Riccadonna, direttore de «La Voce e il Tempo» - che ha dedicato ampio spazio ai temi del raduno - e sono presenti, oltre a mons. Giraudo, il viceministro Michela Favaro, l'assessore regionale con delega alle Famiglie Maurizio Marone e Giampiero Leo, consiglieri della Fondazione Crt, sponsor del meeting. Il tema scelto è «Andiamo con cuor ardente», che richiama l'episodio del Vangelo dei discepoli di Emmaus (Lc 24,15-35). Il raduno verrà aperto dall'Arcivescovo Roberto Rebole e sarà sanzionato dalla Messa quotidiana ad inizio giornata, preghiera comunitaria, conferenze, in-



Foto di gruppo
a Palazzo di Città
per la
presentazione
del raduno
mondiale.
Sono i
responsabili
internazionali
delle Equipes
Notre Dame, Clarita
e Edgardo Borna
(foto Bussolo)

garantiranno accoglienza e spostamenti. Un altro servizio per chi non potrà essere presente è offerto dal gruppo che sta lavorando per permettere di seguire il raduno in italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese sul sito <https://torino2024.equipes-notre-dame.com/>.

Il vicesindaco Favaro ha evidenziato come «accogliere l'incontro delle End sia motivo di orgoglio per Torino, città dei santi sociali, un laboratorio di accoglienza e solidarietà che ha tra le sue priorità di pensare al benessere delle persone e delle famiglie di oggi e di domani

in un momento di fragilità delle famiglie e delle nuove generazioni». Ci auguriamo che per le migliaia di coppie provenienti da tutto il mondo sia un'importante opportunità di condivisione, riflessione e crescita spirituale ma anche per scoprire quanto di meglio Torino ha da offrire tra storia, arte, cultura ed enogastronomia. Anche Maurizio Marone ha assicurato che il Piemonte accoglierà a braccia aperte le End «per celebrare la famiglia in un'epoca di denatalità e di crisi educativa dove c'è bisogno dei valori della fami-

glia e di vivere in pienezza il sacramento del matrimonio nella complessità della realtà contemporanea». Ogni End è formata da 5-6 coppie seguita da un sacerdote, consigliere spirituale. Obiettivo di movimento, fondato in Francia nel 1959 da padre Caffarel (di cui è in corso la causa di canonizzazione) e riconosciuto nel 1992 dal Consiglio Pontificio per i Laici «è approfondire insieme la spiritualità familiare, accompagnando le coppie e sostenendole nel loro progetto di vita in un tempo in cui la famiglia è in crisi. Un cammino verso la santità nella vita ordinaria della coppia, dell'educazione dei figli alla luce del Vangelo».

Oggi fanno parte delle End 160 mila persone in oltre 90 nazioni in Italia le coppie sono 3.419 seguite da 612 consiglieri spirituali. A Torino i gruppi più numerosi giungeranno da America Latina, Francia, Spagna, Italia, Africa ma anche da Ovest Stati Uniti e in minori in sovraffolla da Ucraina, la Siria, il Libano e dove i cristiani sono in minoranza come gli Emirati Arabi e il Qatar. Ancora meno, Giraudo ha invitato a vivere l'incontro internazionale nella cornice del cammino mondiale di tutta la Chiesa, che riconosce come «la famiglia in quanto comunità di vita e di amore» a cui hanno privilegio di educazione alla fede. E scuola di simodialità dove ciascuno è invitato a prendersi cura degli altri. Lo sguardo che in questi giorni da Torino si allarga a tutti i Paesi degli Equipes e di ogni occasione, come ricorda l'arcivescovo Rebole, per non «guardarsi solo negli occhi» ma per «guardare in alto, all'origine della vita e dell'amore».

Marina LOMUNNO

A settembre
Terra Madre
tornerà
al Parco Dora

Torna al Parco Dora, da 26 al 30 settembre prossimi, la 15a edizione di Terra Madre - Salone del Gusto. Sono attese tremila delegati da tutto il mondo e 800 espositori, per la manifestazione che porta lo slogan «We are Nature». «Sono trascorsi vent'anni dalla prima edizione di Terra Madre», sottolinea il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, «un periodo in cui i riziatili-



va è cresciuta diventando punto di incontro delle comunità del cibo di tutto il mondo. Il cibo ha un'importanza trasversale su tutta la nostra comunità, per essere buono deve essere sostenibile ed etico». Terra Madre e Slow Food offrono, allora, un nuovo appuntamento per rinnovare questa riflessione, ora più preziosa che mai, nella cornice del Parco Dora, uno dei simboli della rigenerazione urbana e della contaminazione tra culture diverse a Torino». Il termine-slogan «We are Nature», come spiegano gli organizzatori, «intende ragionare sulla relazione con la natura, per porre l'accento sulle connessioni fra tutti i viventi, proteggere e accogliere la diversità della vita e proporre una nuova prospettiva, in cui alla competizione si sostituisce la collaborazione, allo sfruttamento il rispetto, al profitto individuale il bene comune». Sul sito [2024.terramadre-realeone-delgiusto.com](https://www.terramadre-realeone-delgiusto.com/) è disponibile una parte del programma, che sarà in aggiornamento nelle prossime settimane e prevede conferenze, convegni, laboratori del gusto - con degustazioni e appuntamenti a tavola, per scoprire le diverse espressioni della cucina italiana e internazionale. Il programma principale si aggiungerà poi «eventi off» in tutta la città, organizzati dalle Circoscrizioni cittadine, da associazioni ed enti culturali. La nuova edizione di Terra Madre - Salone del Gusto è organizzata da Slow Food, Città di Torino e Regione Piemonte.

Stefano DI LULLO

Torino accoglie le Equipes Notre Dame

il cardinale Zuppi. Il Festival dell'Accoglienza 2024 non si fermerà a Torino. Dall'11 al 13 ottobre partirà per un viaggio alla scoperta di Trieste, porta d'Europa, capolinea della Rota Balcanica dove, ogni giorno, decine di persone entrano in Italia, dopo aver camminato per settimane attraverso i boschi di Bosnia Erzegovina, Croazia e Slovenia. Mesi di viaggio che li portano in Italia da Siria, Afghanistan, Iraq, Pakistan e molti altri Paesi del Vicino Oriente. Un fine settimana a Nord Est per conoscere da vicino le dinamiche migratorie che interessano Trieste, incontrando chi si impone ogni giorno al fianco delle persone in transito, tra cui Caritas, Linea d'ombra, ICS e la Comunità di San Martino al Campo. Il programma completo del Festival sarà presto consultabile sul web all'indirizzo <https://www.upmentorito.it/festival-dell'accoglienza/>

Mauro GENTILE



Un pensiero

di Ernesto Olivero

Viviamo un tempo molto doloroso. Un tempo che incrocia costantemente l'odio. Ma è il nostro tempo, non possiamo aspettare un altro. È il tempo che ci è dato di vivere e noi vogliamo viverlo pienamente, per arginare l'odio perché ci incativerisca, non ci rende umani, non ci fa fratelli. Vogliamo intesistare a rendere questo nostro tempo un tempo di fraternità, pieno di lacrime, ma condiviso da fratelli.



programma Rai «Radici», di cui è autore. Demicheli sarà nuovamente ospite del Festival il 13 ottobre (ore 21) al cinema Romano per presentare il film «A Nord di Lampedusa», realizzato con